



Comune di Noceto
Ufficio Stampa

ASILO NIDO: PER LE FAMIGLIE UNO SCONTO SULLE RETTE DI FREQUENZA

Ammontano ad euro 57.864,64 le risorse che la Regione Emilia Romagna ha destinato al Comune di Noceto nell'ambito del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione, finalizzato al sostegno dei servizi erogati dagli Enti Locali e rivolti ai bambini in età prescolare, da zero a tre anni.

L'Amministrazione Comunale con particolare riferimento al Sindaco ed all'Assessorato ai Servizi Sociali ha stabilito, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione, di destinare la maggior parte della somma al contenimento delle rette di frequenza ai tre asili nido presenti sul territorio, due comunali ed uno privato convenzionato e la parte restante per continuare a mantenere l'azzeramento delle liste di attesa.

Il contributo regionale verrà quindi in gran parte destinato a tutte le famiglie che hanno bambini frequentanti l'asilo nido, in modo proporzionale rispetto alla fascia ISEE di appartenenza: in altre parole il contributo sarà via via maggiore al diminuire del reddito familiare.

« La scelta di destinare la maggior parte del contributo alla riduzione delle rette » spiega l'assessore ai Servizi Sociali Marco Bertolani « concretizza una misura volta al fattivo sostegno delle famiglie, tenuto conto che la frequenza al nido è una voce che incide in maniera significativa sul bilancio familiare. Voglio sottolineare che questa iniziativa è riferita all'anno scolastico in corso; non vi è infatti garanzia che la Regione dia continuità all'erogazione del contributo anche successivamente, sebbene al momento sappiamo che è stata inserita nella sua programmazione triennale e sarà nostra cura verificare con attenzione che questo impegno venga rispettato »

« E' una bella soddisfazione » conclude il sindaco Fabio Fecci « poter sostenere e finanziare il sistema socioeducativo con riferimento alla fascia zero tre. A Noceto sono tre gli asili nido che accolgono attualmente un totale di 87 bambini, abbiamo praticamente azzerato le liste di attesa. La nostra Amministrazione non ha mai ritoccato in aumento le tariffe, anche se il costo che il Comune sostiene per il funzionamento dei nidi è di gran lunga superiore a quanto viene incassato, nella considerazione che il sociale non debba perseguire utili economici ma collocarsi fra le misure di welfare che il Comune istituzionalmente è chiamato a garantire in maniera il più possibile ottimale »